Regione Liguria – Giunta Regionale

Atto N° 1350-2022 - Seduta N° 3781 - del 28/12/2022 - Numero d'Ordine 14

Prot/2022/1651007

Oggetto	Piano Strategico della PAC (PSP) 2023- 2027. Attivazione interventi SRA05-ACA5, SRA21-ACA21, SRA25-ACA25 Az. 1
Struttura Proponente	Settore servizi alle imprese agricole e florovivaismo
Tipo Atto	Deliberazione

Certificazione delle risultanze dell'esame dell'Atto

Presidente GIOVANNI TOTI - Presidente, partecipanti alla seduta:

Componenti della Giunta		Presenti	Assenti
Giovanni TOTI	Presidente della Giunta Regionale	X	
Alessandro PIANA	Vicepresidente della Giunta Regionale	X	
Andrea BENVEDUTI	Assessore	X	
Simona FERRO	Assessore	X	
Giacomo Raul GIAMPEDRONE	Assessore	X	
Angelo GRATAROLA	Assessore	X	
Augusto SARTORI	Assessore	X	
Marco SCAJOLA	Assessore	X	
		8	0

Relatore alla Giunta PIANA Alessandro

Con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta Dott.ssa Roberta Rossi

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A punto 1 sub n

Elementi di corredo all'Atto:

- ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI i Regolamenti (UE):

- 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
- 2021/2289 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici;
- 2021/2290 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- 2022/126 di esecuzione della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale Regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

CONSIDERATO che:

- il Regolamento (UE) 2115/2021 prevede l'elaborazione da parte degli stati membri di Piani strategici della PAC (PSP) per il periodo 2023/2027;
- l'Italia ha notificato alla Commissione europea in data 31 dicembre 2021 il PSP 2023/2027, documento con il quale ha definito le priorità e le modalità di attuazione delle azioni nell'ambito della PAC su tutto il territorio nazionale;

- il PSP notificato alla Commissione europea prevede, tra gli altri, i seguenti interventi:
    1. SRA05-ACA5 Inerbimento colture arboree;
    2. SRA21-ACA21 Impegni specifici di gestione dei residui di potatura;
    3. SRA25-ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica;
- il Regolamento (UE) 2021/2115 prevede la possibilità di inserire nel PSP delle specificità regionali nell'ambito degli interventi previsti per lo Sviluppo Rurale con particolare riferimento a quelli di cui all'art. 70 del Reg. (UE) 2115/2021 "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione";
- il Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare (d'ora in avanti Masaf) ha convocato appositi tavoli di lavoro con le Regioni/Province autonome per procedere alla risoluzione delle criticità formulate dalla Commissione e individuare, all'interno del PSP, elementi o specifiche regionali, coerenti e uniformi con quanto stabilito a livello nazionale, come previsto dall'articolo 104 del Reg. (UE) 2021/2115.

DATO ATTO che il PSP 2023/2027 è stato approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea in data 2 dicembre 2022, e che detta approvazione da parte della Commissione europea autorizza le spese, per la realizzazione degli interventi previsti dal PSP, a decorrere dal 1° gennaio 2023.

CONSIDERATO che:

- il PSP approvato dalla Commissione europea prevede anche i seguenti interventi:
    - SRA05-ACA5 Inerbimento colture arboree
    - SRA21-ACA21 Impegni specifici di gestione dei residui di potatura
    - SRA25-ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica;
- i tre interventi citati per la Liguria:
    - prevedono dotazioni finanziare già dal 2023;
    - rivestono particolare importanza, non solo dal punto di vista agricolo ma anche per le rilevanti ricadute ambientali (riduzione rischio idrogeologico, rischio incendi boschivi, abbandono terreni coltivati in aree di difficile gestione);
    - possono assumere un particolare interesse se attuati nell'ambito dell'olivicoltura in quanto possono fornire un contributo positivo alla risoluzione di alcune problematiche, quali l'abbandono e gli effetti conseguenti sulle colture attive contigue, segnalate come urgenti ed emergenti dal mondo produttivo sia in tavoli tecnici regionali che in iniziative sul territorio promosse anche da enti territoriali.

CONSIDERATO che:

- il PSP 2023-2027 prevede che il **periodo annuale di impegno per gli interventi a superficie sia riferito a ciascun anno solare (01/01 - 31/12), dal 2023 al 2027**;
- al momento non sono ancora disponibili i necessari supporti informatici e non risultano ancora definite le modalità di presentazione delle domande da parte dell'OP AGEA;
- per gli interventi SRA sopra citati, le superfici che si intendono sottoporre a impegno ai fini del pagamento **devono essere nella disponibilità aziendale per l'intera durata dell'impegno (5 anni) con decorrenza dal 1° gennaio 2023**.

RITENUTO opportuno, alla luce di quanto sopra e nelle more della definizione, da parte dell'OP AGEA, delle modalità di presentazione delle domande e dei necessari supporti informatici, attivare immediatamente le seguenti azioni ritenute prioritarie nell'ambito degli interventi sopra riportati:

a) SRA05-ACA5 Inerbimento colture arboree:
   - Azione 5.1: Inerbimento totale;
   - Azione 5.2: Inerbimento parziale.
b) SRA21-ACA21 Impegni specifici di gestione dei residui di potatura:
   - Azione 1: Conferimento dei residui di potatura ad impianti di compostaggio della F.O.R.S.U. e successivo utilizzo in azienda;
   - Azione 2 Gestione dei residui delle potature al suolo.
c) SRA25-ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica:
   - Azione 1 – Oliveti.

RITENUTO necessario precisare che:

- l'attivazione delle azioni di cui sopra avviene sotto condizione, nelle more delle norme attuative del Reg UE 2115/2021 e degli ulteriori adempimenti correlati in merito:
  - alla definizione delle procedure informatizzate per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dell'OP AGEA
  - alla definizione della normativa per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni nel caso di inadempienze rispetto agli impegni o agli altri obblighi previsti dagli interventi oggetto del presente atto;
- qualora l'evoluzione della normativa sopra richiamata comportasse modificazioni tali da non consentire il riconoscimento, in tutto o in parte, degli aiuti di cui al presente provvedimento, le aziende potenzialmente destinatarie di tali aiuti non potranno avere nulla da rivendicare nei confronti della Regione Liguria, dell'Organismo pagatore AGEA, dello Stato membro e della Commissione europea;
- non essendo ancora disponibili i necessari supporti informatici né definite le modalità di presentazione delle domande da parte dell'OP AGEA, è necessario rimandare a~~d~~ un successivo provvedimento l'approvazione dei bandi con tutti gli ulteriori dettagli necessari per la presentazione delle domande.

RITENUTO altresì opportuno, al fine di consentire agli agricoltori di presentare nuove domande di sostegno/pagamento con **impegni decorrenti dal 1° gennaio 2023**, fornire loro adeguata informazione sulle condizioni di ammissibilità, i principi di selezione e gli impegni specifici per l'attuazione di ciascun intervento, come previsto nelle relative schede intervento, attraverso la diffusione massiva dei contenuti di cui all'Allegato 1 **"Piano Strategico PAC 2023/2027 – Interventi SRA05-ACA5, SRA21-ACA21, SRA25-ACA25 Az. 1. Principi, criteri e impegni"** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

SU PROPOSTA del Vicepresidente e Assessore all'Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Acquacoltura, Sviluppo dell'Entroterra, Associazionismo comunale, Escursionismo, Tempo Libero, Marketing e Promozione Territoriale, Parchi

DELIBERA

per i motivi più estesamente in premessa indicati, che qui si intendono integralmente richiamati

1. di attivare le seguenti azioni degli interventi previsti dal PSP 2023/2027 approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea in data 2 dicembre 2022, ritenute

prioritarie per l'agricoltura ligure ed in particolare per il settore dell'olivicoltura, particolarmente rappresentativo nell'ambito del comparto e che sta attraversando da alcuni anni un periodo di particolare difficoltà:

a) SRA05-ACA5 Inerbimento colture arboree:
   - Azione 5.1: Inerbimento totale;
   - Azione 5.2: Inerbimento parziale.

b) SRA21-ACA21 Impegni specifici di gestione dei residui di potatura:
   - Azione 1: Conferimento dei residui di potatura ad impianti di compostaggio della F.O.R.S.U. e successivo utilizzo in azienda;
   - Azione 2 Gestione dei residui delle potature al suolo.

c) SRA25-ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica:
   - Azione 1 – Oliveti.

2. di dare atto che l'attivazione delle azioni di cui sopra avviene sotto condizione, nelle more della definizione delle norme attuative del Reg UE 2115/2021 e degli ulteriori adempimenti correlati, in merito a:
   - la definizione delle procedure informatizzate per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dell'OP AGEA
   - la definizione della normativa per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni nel caso di inadempienze rispetto agli impegni o agli altri obblighi previsti dagli interventi oggetto del presente atto;
3. di dare altresì atto che, qualora si rendesse necessario apportare al PSP 2023/2027 e/o al CSR regionale modificazioni tali da non consentire il riconoscimento, in tutto o in parte, degli aiuti di cui al presente provvedimento, le aziende potenzialmente destinatarie di tali aiuti non potranno avere nulla da rivendicare nei confronti della Regione Liguria, dell'Organismo pagatore AGEA, dello Stato membro e della Commissione europea;
4. di dare atto, inoltre, che la gestione finanziaria di tutte le misure del PSR, in termini di competenza e di cassa, è demandata all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale;
5. di rimandare a un successivo provvedimento del Dirigente del Settore Servizi alle imprese agricole e florovivaismo l'approvazione dei bandi con tutti gli ulteriori dettagli necessari per la presentazione delle domande, da emettere quando AGEA avrà reso disponibili i supporti informatici per la presentazione delle domande sul portale SIAN;
6. di approvare l'allegato 1 **"Piano Strategico PAC 2023/2027 – Interventi SRA05-ACA5, SRA21-ACA21, SRA25-ACA25 Az. 1. Principi, criteri e impegni"** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, contenente le indicazioni sulle condizioni di ammissibilità, i principi di selezione e gli impegni specifici per l'attuazione di ciascun intervento, come previsto nelle relative schede intervento, necessarie agli agricoltori al fine di consentire di presentare nuove domande di sostegno/pagamento con impegni decorrenti dal 1° gennaio 2023;
7. di dare la massima diffusione dei contenuti di cui al precedente punto 5, attraverso la pubblicazione sul web, sul BURL nonché attraverso i servizi informativi dedicati *agriligurianews* e i bollettini vite e olivo del CAAR di Sarzana, nonché sui social dedicati (*agriligurianet*)

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione e pubblicazione del provvedimento medesimo.

Allegato 1

Piano Strategico PAC 2023/2027
Interventi SRA05-ACA5, SRA21-ACA21, SRA25-ACA25 Az. 1
Principi, criteri e impegni

Nel 2023 Regione Liguria intende attivare sotto condizione, nelle more delle norme attuative del Reg UE 2115/2021 e degli ulteriori adempimenti correlati in merito, come meglio precisato con deliberazione della Giunta regionale n. ____ del _____, alcune azioni prioritarie nell'ambito dei seguenti interventi relativi agli impegni in materia di ambiente e di clima (SRA), in attuazione del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027:

1. SRA05-ACA5 Inerbimento colture arboree
2. SRA21-ACA21 Impegni specifici di gestione dei residui di potatura
3. SRA25-ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica

Di seguito vengono descritte le condizioni di ammissibilità, i principi di selezione e gli impegni specifici per l'attuazione di ciascuna azione nell'ambito dei diversi interventi.

Con un successivo provvedimento, saranno approvati i Bandi con tutti gli ulteriori dettagli necessari per la presentazione delle domande.

Si precisa che per gli interventi SRA **le superfici che si intendono richiedere a premio devono essere nella disponibilità aziendale per l'intera durata dell'impegno (5 anni) con decorrenza dal 1 gennaio 2023.**

SRA05-ACA5 Inerbimento colture arboree

Azione 5.1: Inerbimento totale - importo sostegno: 549,52 €/ha/anno
Azione 5.2: Inerbimento parziale - importo sostegno: 650,62 €/ha/anno

Finalità e descrizione generale

L'intervento di inerbimento continuativo delle colture arboree prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare tecniche di gestione del cotico erboso utili a consolidarne la presenza e la funzionalità agroambientale. L'intervento si compone di due azioni:

·**Azione 5.1**: Inerbimento totale

·**Azione 5.2**: Inerbimento parziale.

Nel corso del periodo di impegno è prevista la **possibilità di passare dall'Azione 5.2 all'azione 5.1.**

Le azioni sono tra loro alternative, vale a dire che le stesse superfici non possono essere impegnate su entrambe le azioni nel corso dello stesso anno.

La pratica dell'inerbimento continuativo delle colture permanenti contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5 (Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica), favorendo una migliore gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo, e dell'Obiettivo specifico 4 (Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia

sostenibile), migliorando il sequestro del carbonio nel suolo e favorendo l'adattamento ai cambiamenti climatici.

La presenza di una copertura vegetale durante l'intero anno riduce l'erosione dei suoli in quanto attenua l'effetto battente sul suolo delle piogge, favorisce le infiltrazioni d'acqua, limita il deflusso idrico superficiale, aumenta la rugosità superficiale del terreno e lo stabilizza con le reti di radici, con ciò migliorando la resilienza agli eventi metereologici estremi e quindi l'adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, rispetto al terreno lavorato, l'inerbimento riduce la lisciviazione (*leaching*) dei nutrienti, in particolare dell'azoto, somministrati alle colture arboree attraverso le fertilizzazioni, contribuendo a ridurre il potenziale inquinamento delle acque sotterranee.

L'inerbimento ha un effetto mitigativo dei cambiamenti climatici in quanto determina maggiori apporti unitari di sostanza organica nel suolo e al contempo riduce l'emissione di CO_2 che si avrebbe per mineralizzazione (ossidazione) della sostanza organica ricorrendo all'ordinaria lavorazione del terreno.

Inoltre, il divieto di diserbo chimico riduce il rischio di inquinamento delle principali matrici ambientali.

L'effetto dell'intervento sarà proporzionalmente maggiore nell'Azione 5.1, che prevede l'inerbimento totale, rispetto all'Azione 5.2, che prevede l'inerbimento parziale, nell'interfila.

La pratica dell'inerbimento e il divieto di uso di diserbanti chimici contribuiscono agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "*Dal produttore al consumatore*" e nella "*Strategia sulla biodiversità*" (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione delle perdite dei nutrienti e dell'uso dei pesticidi. L'intervento concorre inoltre agli obiettivi delle Strategia nazionale per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

L'intervento prevede un periodo di **impegno di durata pari a 5 anni**.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare **(01/01-31/12)**

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi agro-climatico-ambientali compatibili purchè non vi sia un doppio finanziamento.

In Liguria l'intervento **non è cumulabile** con l'eco-schema ECO-2.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale.

Al momento la Liguria non ha individuato principi di selezione.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole.

C03 Altri gestori del territorio

C04 Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano nei criteri C01, C02 e C03.

I beneficiari devono essere muniti di regolare titolo di conduzione per le superfici oggetto di richiesta di sostegno finanziario, valido dal 1 gennaio 2023.

Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

Azione 5.1 Inerbimento Totale

I01.1 Mantenimento dell'inerbimento durante tutto l'anno, sull'intera superficie oggetto d'impegno (SOI), con semina di essenze prative o inerbimento spontaneo;

I01.2 Durante tutto l'anno, sull'intera SOI, divieto di impiego di diserbanti chimici e spollonanti e divieto di lavorazioni del terreno;

101.3 Sull'intera SOI, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea o con interventi manuali.

Azione 5.2 Inerbimento Parziale

I02.1 Mantenimento dell'inerbimento durante tutto l'anno, nell'interfila della SOI, con semina di essenze prative o inerbimento spontaneo;

I02.2 Durante tutto l'anno, sull'intera SOI, divieto di impiego di diserbanti chimici e spollonanti. Durante tutto l'anno divieto di lavorazioni del terreno nell'interfila (sono consentite lavorazioni solo sulla fila).

I02.3 Nell'interfila, gestione della copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea o con interventi manuali.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

SRA21-ACA21 Impegni specifici di gestione dei residui di potatura

Azione 1: Conferimento dei residui di potatura, ad impianti di compostaggio della F.O.R.S.U e successivo utilizzo in azienda - importo sostegno: 367,30€/ha/anno

Azione 2: Gestione dei residui delle potature al suolo - importo sostegno: 538,70€/ha/anno

Finalità e descrizione generale

L'intervento "impegni specifici di gestione dei residui di potatura" prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad applicare specifiche tecniche di gestione agronomica dei residui di potatura delle colture arboree.

Negli ultimi anni la pratica della bruciatura dei residui di potatura in campo si è affermata per fronteggiare alcune fisiopatie o alcune recrudescenze di queste (*Xilella fastidiosa, Phleotribo scarabaeoides*, "moria del kiwi*", Pseudomonas savastanoi, Liothrips olaee, Phoma trocheiphila*).

L'intervento ha l'ambizione, *in primis,* di valorizzare un sottoprodotto agricolo quali i residui di potatura di arboreti, in un'ottica di economia circolare per la produzione di compost di qualità a scala territoriale, a supporto delle comunità locali nella gestione della F.O.R.S.U (frazione organica dei rifiuti solidi urbani) sia con riferimento alla fase produttiva, grazie all'apporto di lignina che favorisce la strutturazione del cumulo del compost, sia per la ricollocazione del prodotto finale da restituire alle aree sotto impegno ad ulteriore vantaggio dell'obiettivo. In termini di beneficio, pertanto, l'intervento si può tradurre in una maggiore disponibilità di fertilizzanti organici da parte delle aziende agricole.

Un secondo aspetto dell'intervento riguarda la restituzione diretta in azienda di sostanza organica a seguito della gestione agronomica di tali residui, i quali ne rappresentano un ulteriore apporto al suolo, capace di migliorare la struttura del terreno, attraverso la capacità di infiltrazione dell'acqua e di ritenzione idrica del suolo; contenere le infestanti e agevolare lo sviluppo del sistema radicale, mantenendo e incrementando il sequestro di C nei suoli per migliorare la resilienza e l'adattamento al cambiamento climatico, oltre che a vantaggio della sostanza organica del terreno, della biodiversità, nonché del giusto rapporto C/N.

Anche in tal caso, si rileva un beneficio indiretto connesso al divieto di bruciatura dei residui che consente l'abbattimento delle emissioni di C02 associate a questa pratica.

L'intervento si compone di **due azioni tra loro alternative**, vale a dire che le stesse superfici non possono essere impegnate su entrambe le azioni nel corso dello stesso anno:

Azione 21.1 Conferimento dei residui di potatura, ad impianti di compostaggio della F.O.R.S.U e successivo utilizzo in azienda;

Azione 21.2 Gestione dei residui delle potature al suolo.

L'intervento concorre al perseguimento dell'Obiettivo specifico 4, migliorando il sequestro del carbonio nel suolo e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Il miglioramento della frazione organica dei terreni migliora la capacità dei suoli a rispondere a condizioni estreme, come piogge intense o al contrario lunghi periodi di siccità. Una dotazione ottimale della SO nei suoli preserva i suoli dalla desertificazione e li predispone a resistere a forti stimoli stressori che i cambiamenti climatici portano. Inoltre concorre al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5 attraverso un miglioramento del livello di sostanza organica dei suoli.

L'intervento prevede un **periodo di impegno di durata pari a cinque anni**

La singola annualità dell'impegno è riferita **all'anno solare (01/01-31/12).**

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi agro-climatico-ambientali compatibili purchè non vi sia un doppio finanziamento.

L'intervento è cumulabile con gli eco-schemi posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale.

Al momento la Liguria non ha individuato principi di selezione

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole

C03 superficie minima sotto impegno: 0,3 ha

Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionali, qualora siano rispettati i seguenti impegni:

Impegni trasversali ad entrambe le azioni

I0.1 divieto di bruciare i residui di potatura

I0.2 divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.

Impegni specifici azione 21.1:

I1.1 Obbligo di conferimento dei residui di potatura ad un centro di compostaggio.

I1.2 Restituzione del compost prodotto ai terreni oggetto di impegno e successivo interramento con lavorazioni superficiali (erpicatura o simili) e annotazione **sul quaderno di campagna delle operazioni di conferimento della SO.**

Impegni specifici azione 21.2:

I2.1 divieto di lavorazione nell'interfila;

I2.2 divieto diserbo dell'interfila;

I2.3 obbligo di inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci e mantenimento in loco dei residui legnosi di potatura, salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie, trinciati con idonee attrezzature che ne consentono lo sminuzzamento in modo da formare uno strato protettivo di materiale vegetale;

I2.4 spargimento sulle superfici produttive di bioattivatori o composti organici azotati

Le Regioni e le PPAA definiscono nei dispositivi attuativi le specifiche tecnico-agronomiche in merito ai bioattivatori e composti organici azotati.

Le Regioni e le PPAA possono definire ulteriori impegni.

Al fine di evitare che sia compromessa la finalità ambientale dell'impegno, durante il periodo vincolativo la superficie a impegno non può essere diversa rispetto a quella inizialmente ammessa.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115

SRA25-ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica
Azione 1: Oliveti - importo sostegno: 1.595,00€/ha/anno

Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un pagamento a ettaro a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere e recuperare colture arboree in aree a valenza ambientale e paesaggistica presenti su tutto il territorio nazionale, individuate in base alla presenza di almeno uno dei seguenti criteri:

- vincolo paesaggistico ex art. 136 D. Lgs. n. 42/2004;
- paesaggi inseriti nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici di cui al Decreto Mi.P.A.A.F. n. 17070 del 19 novembre 2012, art.4);
- ulteriori contesti individuati ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 42/2004 e/o territori che hanno ottenuto dall'UNESCO il riconoscimento di eccezionale valore universale;
- paesaggi rurali di rilevante valore storico, paesaggistico e ambientale, come identificati da Piani regionali vigenti coerenti con i principi dettati dalla Convenzione europea del paesaggio, dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e/o da leggi regionali in materia;
- Globally Important Agricultural Heritage Systems (GIAHS);
- piccole isole (come definite all'art. 1, lettera e) del DM n. 6899 del 30 giugno 2020);
- oliveti ubicati in appezzamenti con pendenza media superiore al 20 % o terrazzate;
- colture arboree ubicate in aree individuate dalle Regioni e PPAA per la loro valenza ambientale e paesaggistica situate in zona montana in base a quanto stabilito dalle singole Regioni e Province Autonome (Ambito territoriale di applicazione), anche ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. Ue 1305/2013;
- vigneti eroici o storici che soddisfano i criteri di cui al DM n. 6899 del 30 giugno 2020

Le funzioni svolte in tali aree dalle colture arboree consistono principalmente nella tutela della biodiversità e del paesaggio agrario oltre alla prevenzione del dissesto idrogeologico e del rischio di incendi.

A causa degli svantaggi naturali che caratterizzano tali aree (elevata pendenza dei terreni, presenza di terrazzamenti, ecc.) la coltivazione di queste colture arboree richiede maggiori costi e fornisce minori ricavi rispetto a quelle ubicate in aree più favorite (ad esempio in terreni di pianura). In tali aree risultano fortemente ostacolate e difficilmente meccanizzabili le operazioni colturali che hanno maggiore impatto sui costi di produzione (potatura e raccolta).

Nelle aree soggette al vincolo paesaggistico o interessate da altre forme di tutela del paesaggio, come nelle zone con pendenze elevate, risultano inoltre fortemente limitate le possibilità di ristrutturazione di tali impianti arborei, finalizzate al contenimento dei costi di produzione e all'incremento dell'efficienza produttiva.

La scarsa redditività della gestione di tali colture arboree ha causato, soprattutto nelle zone più difficili, il diffondersi di fenomeni di abbandono o di parziale abbandono (riduzione delle cure colturali) che determinano una perdita del valore ambientale e paesaggistico di tali territori, oltre a contribuire allo spopolamento delle aree rurali e a rappresentare serbatoi per la riproduzione dei patogeni, in particolare, per gli oliveti, della mosca delle olive nei frutti non raccolti. Al fine di preservare le importanti funzioni ambientali e paesaggistiche svolte da queste colture e di prevenire il rischio di abbandono, è necessario prevedere un sostegno economico per gli agricoltori che si impegnano ad effettuare le operazioni colturali necessarie per il mantenimento della valenza ambientale e paesaggistica di tali superfici.

L'intervento contribuisce principalmente al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, promuovendo il recupero e la gestione di colture arboree in aree di particolare valenza paesaggistica. Inoltre contribuisce all'Obiettivo specifico 5, poiché prevede un uso sostenibile e ridotto di pesticidi per il controllo delle infestanti.

Alla luce delle finalità dell'intervento è utile richiamare la normativa nazionale inerente la protezione delle piante dagli organismi nocivi. Nello specifico, il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "*Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625*" rispettivamente Plant health e Official controls. Tale Decreto definisce le sanzioni per chi non si attiene al rispetto delle norme fitosanitarie emanate dai Servizi fitosanitari regionali o dal Servizio centrale. Nello specifico l'articolo 55 comma 15 recita: *A chiunque non esegue misure fitosanitarie disposte dai Servizi fitosanitari regionali, oppure disciplinate dai decreti ministeriali e dalle ordinanze emanate in applicazione del presente decreto, si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 1.000,00 ad euro 6.000,00*.

Azione 1 - OLIVETI

L'Azione 1 per il mantenimento e il recupero degli oliveti a valenza ambientale e paesaggistica prevede un sostegno per ettaro di oliveto a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere o a recuperare oliveti ricadenti in aree di particolare pregio paesaggistico e ambientale e soggetti al rischio di abbandono in quanto situati in aree ove le condizioni orografiche o i vincoli esistenti creano impedimenti alla meccanizzazione. Tali aree sono spesso caratterizzate da sistemazioni idraulico-agrarie storiche e con particolare pregio paesaggistico e ambientale e l'abbandono degli oliveti comporta una perdita delle importanti funzioni ambientali e paesaggistiche da essi svolte, nonché un aumento del rischio di dissesto idrogeologico, di incendi e diffusione di fitopatie.

Gli interventi, inoltre, possono essere attivati anche in forma collettiva, al fine di accrescere le ricadute territoriali degli stessi a scala di paesaggio.

L'intervento prevede un **periodo di impegno di 5 anni.**

La singola annualità dell'impegno **è riferita all'anno solare (01/01-31/12).**

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi agro-climatico-ambientali compatibili purchè non vi sia un doppio finanziamento.

In Liguria l'intervento **non è cumulabile** con l'eco-schema ECO-3.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale.

Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

PR01 aree caratterizzate da particolari pregi ambientali ;

PR02 aree caratterizzate da criticità ambientali.

P04 soggetti associati che raggruppano più imprese agricole e maggiori superfici (es. Cooperative, OP, ecc.) o con finalità anche di tipo sociale

P05 superfici ricadenti in zone DOP o IGP

P06 presenza di 2 o più parametri relativi al criterio di ammissibilità C04

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati

C02 Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole

C03 Altri gestori del territorio

C04 individuazione delle aree a valenza ambientale e paesaggistica in base alla presenza di almeno uno dei seguenti criteri:

a) vincolo paesaggistico ex art. 136 D. Lgs. n. 42/2004;
b) paesaggi inseriti nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici di cui al Decreto Mi.P.A.A.F. n. 17070 del 19 novembre 2012, art.4);
c) ulteriori contesti individuati ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 42/2004 e/o territori che hanno ottenuto dall'UNESCO il riconoscimento di eccezionale valore universale;
d) paesaggi rurali di rilevante valore storico, paesaggistico e ambientale, come identificati da Piani regionali vigenti coerenti con i principi dettati dalla Convenzione europea del paesaggio, dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e/o da leggi regionali in materia;
e) *Globally Important Agricultural Heritage Systems* (GIAHS);
f) piccole isole (come definite all'art. 1, lettera e) del DM n. 6899 del 30 giugno 2020);
g) oliveti ubicati in aree con pendenza media superiore al 20% o terrazzate;
h) colture arboree ubicate in aree individuate dalle Regioni per la loro valenza ambientale e paesaggistica situate in zona montana in base a quanto stabilito dalle singole Regioni e Province Autonome (Ambito territoriale di applicazione), anche ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. Ue 1305/2013;
i) vigneti eroici o storici che soddisfano i criteri di cui DM n. 6899 del 30 giugno 2020.

C05 superficie minima oggetto di impegno: 0,2 ha

Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni, che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) del Regolamento (UE) 2021/2115.

AZIONE 1 - OLIVETI

I01 potatura almeno nel primo, terzo e quinto anno di impegno

I02 spollonatura annuale

I03 almeno un intervento annuale di ripulitura dalla vegetazione arbustiva da eseguire entro il mese di giugno, al fine di limitare il rischio di incendi

I04 asportazione dei frutti almeno tre volte nei cinque anni per evitare la riproduzione della mosca delle olive

I05 divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti

I06 registrazione delle operazioni colturali

I07 impegno di garantire la funzionalità del regime idraulico agrario e mantenere in buono stato, qualora fossero presenti, i muretti e le terrazze

I08 divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura, salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie

I09 gestione dei residui di potatura attraverso la consegna ad un centro di compostaggio o attraverso la loro sminuzzatura e spandimento sul terreno in modo da formare uno strato di materiale vegetale di spessore omogeneo

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2022-AC-1457

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	Alessandro PIANA		27/12/2022 12:19
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Federico MARENCO		27/12/2022 12:17
* Approvazione Legittimità	Monica BARATTA		27/12/2022 11:55
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Gloria MANARATTI		27/12/2022 10:44
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Riccardo JANNONE		27/12/2022 10:24
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Stefano PINI		27/12/2022 10:00

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trasmissione provvedimento:
Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la sua pubblicazione integrale/per estratto
Sito web della Regione Liguria